

# La scienza, che meraviglia!

Alla scoperta del Pianeta Terra e dell'Universo con il Campo base a Lugano dal 22 al 30 maggio

## Stefania Hubmann

Vivere la scienza come qualsiasi altra forma di cultura, con piacere e stupore per tutto quanto ci offre ogni giorno. L'invito a provare questa esperienza e a rendersi conto di quanto il frutto delle scoperte scientifiche sia effettivamente molto vicino all'uomo e presente nella semplice vita quotidiana lo offre basecamp09, il terzo Festival della Scienza che si terrà a Lugano dal 22 al 30 maggio. Nove giorni intensi organizzati a livello svizzero dalla Fondazione Science et Cité in collaborazione con l'Accademia svizzera delle scienze naturali (SCNAT).

Nell'anno internazionale dedicato alla Terra, il nostro pianeta è al centro di un'esposizione itinerante che toccherà sei città svizzere (Zurigo, Lugano, Coira, Ginevra, Neuchâtel e Berna). Inaugurato a Zurigo il primo maggio, basecamp09 è arricchito in Ticino da una parte dedicata all'astronomia che nel 2009 gode pure dell'attenzione internazionale. All'organizzazione del Festival di Lugano partecipa quindi, oltre alla Società ticinese di scienze naturali, la Società astronomica ticinese (SAT).

Dal 2001 ogni quattro anni il Festival della Scienza cerca di avvicinare questo vasto campo del sapere al comune cittadino coinvolgendo tutte le fasce d'età, dal bambino al giovane, all'adulto, all'anziano. Un incontro che si vuole festoso e

conviviale, basato sul reciproco interesse a condividere un'esperienza di conoscenza.

«L'obiettivo del Festival – spiega il coordinatore regionale di Science et Cité Giovanni Pellegrini – è quello di mostrare lo straordinario sviluppo del pensiero scientifico. Quest'anno proponiamo di guardare con un senso di meraviglia il pianeta Terra, scoprendone alcune caratteristiche grazie agli strumenti di osservazione che l'uomo ha creato nel corso dell'ultimo secolo». Sì, perché scienza è sinonimo di scoperta e conquista, anche se nell'immaginario collettivo spesso prevale lo scetticismo e il richiamo a problemi controversi che oggi si chiamano OGM (Organismi Geneticamente Modificati), cellule staminali, energia nucleare.

*Lo scienziato-inventore aiuta l'umanità*

Nei confronti della scienza rimangono molti pregiudizi. La sua rappresentazione, quando non è legata a questioni d'attualità, coincide con una visione piuttosto lontana dalla realtà. Lo scienziato, rigorosamente maschio e all'occasione un po' pazzo, che inventa pozioni e strane macchine chiuso in un laboratorio superprotetto non è solo pura finzione. È così, infatti, che lo rappresentano i bambini ticinesi (136 allievi di quarta e quinta elementare) che

hanno partecipato ad un'indagine svolta l'anno scorso nell'ambito di una tesi di master all'USI.

La ricerca, basata sui disegni realizzati dagli scolari, evidenzia pure come il ruolo della donna in questo ambito sia più legato al mondo della medicina e della biologia, vale a dire alla cura e all'aiuto verso il prossimo. In generale, secondo i bambini, gli scienziati lavorano per il bene dell'umanità. I disegni degli allievi – conclude la ricercatrice – riflettono, seppure in maniera caricaturale, gli elementi trasmessi loro dalla società e quindi il pensiero dell'adulto.

«La scienza veicola immagini che in qualche modo intaccano negativamente l'interesse dei giovani per le scelte degli studi», sottolinea Giovanni Pellegrini. «In Europa vi è un crescente disinteresse per gli studi scientifici, tuttavia in Svizzera la situazione non è così grave. I giovani che si iscrivono alle facoltà scientifiche sono in aumento, anche se in alcuni settori non sono ancora sufficienti per rispondere ai bisogni del mercato».

basecamp 09  
festival science et cité  
[www.basecamp09.ch](http://www.basecamp09.ch)



*Dal terremoto al planetario, emozioni per tutti*

Il Festival della Scienza intende risvegliare la curiosità di grandi e piccoli attraverso molteplici forme di coinvolgimento. Il campo base (basecamp09) luganese è il Parco Ciani con l'omonima Villa-museo. Una sede storica che apre le porte alla cultura del pensiero scientifico. Il messaggio dal cuore di Lugano si irradierà in tutto il Cantone.

«Grazie alla collaborazione di oltre cinquanta istituzioni scientifiche, naturalistiche e

culturali della Svizzera italiana – precisa Michela Luraschi, collaboratrice di Science et Cité – il Festival propone un ricco programma di attività collaterali alla mostra nazionale». Quest'ultima si compone di diversi padiglioni che giungeranno fino in Piazza Castello e dove si potranno sperimentare, ad esempio, il terremoto in un'aula scolastica, un viaggio nel centro della Terra o ancora l'attraversamento della Svizzera attraverso le sue risorse naturali.

«Il visitatore potrà compiere un percorso anche molto più realistico partecipando ad una delle escursioni previste nel programma. All'insegna del dinamismo anche altre proposte come spettacoli, concorsi, animazioni per le scuole e i bambini, dove anche la più classica delle conferenze si trasforma in uno spettacolo di immagini, luci e suoni».

Fra le prerogative del Festival ticinese spicca la presenza di un planetario a Villa Ciani. «È un progetto importante – conferma Giovanni Pellegrini – perché ribadisce l'impegno e il sostegno della Città di Lugano all'attività di promozione della cultura scientifica ad opera della Fondazione Science et Cité. Il planetario rimarrà a Lugano, ne l'Ideatorio che ha sede all'ex asilo di Castagnola».

*Per una città della cultura scientifica*

L'Ideatorio è il risultato della collaborazione instauratasi da alcuni anni fra la Fondazione Science et Cité e l'Istituto scolastico comunale della Città di Lugano. Giovanni Pellegrini: «L'obiettivo comune è quello di dar vita ad una "casa della scienza" aperta a tutti coloro che desiderano avvicinarsi a questa forma di sapere in modo informale. Anche gli incontri tra esperti e pubblico denominati "Caffè scientifici" si inseriscono nell'ottica di un ritrovo conviviale e rilassato».

Se ogni quattro anni il Festival richiama l'attenzione nazionale sulla necessità di creare un ponte tra la scienza e la società, il fine ultimo di Science et Cité è di permettere a questo ponte di garantire un collegamento permanente. Ecco perché l'intensa collaborazione con la Città di Lugano risulta così importante. Importante e soprattutto stimolante, tanto da giungere alla presentazione della candidatura (unica in Svizzera) per il riconoscimento europeo di Città della cultura scientifica.

## INFORMAZIONI

Per il programma dettagliato del Festival della Scienza, consultare il sito [www.ticinoscienza.com/festival09](http://www.ticinoscienza.com/festival09)